

LABORATORIO DI ANTROPOLOGIA DELLE IMMAGINI E DEI SUONI "DIEGO CARPITELLA"
DIPARTIMENTO DI STORIA ANTROPOLOGIA RELIGIONI ARTE SPETTACOLO – SARAS
DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE
DOTTORATO DI RICERCA IN STORIA, ANTROPOLOGIA, RELIGIONI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DISCIPLINE ETNOANTROPOLOGICHE (CLASSE LM-1)

Convegno-Rassegna MAV 2020 - Materiali di Antropologia Visiva Roma 3-4-5 giugno 2020

(a cura di Matteo Aria, Laura Faranda,
Francesco Giannattasio, Giovanni Giuriati, Antonello Ricci)

Call for movies

Il Convegno-Rassegna MAV, storico appuntamento biennale di antropologia visiva, ideato da Diego Carpitella nel 1985 al Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, è stato ripreso, a partire dal 2010, da un gruppo di suoi allievi. In occasione del trentennale dalla scomparsa del suo fondatore MAV 2020 avrà luogo nei giorni 3-4-5 giugno alla "Sapienza" Università di Roma.

L'edizione del 2020 si articolerà, dunque, in tre giornate, e avrà come linea tematica **le culture del mare** in tutte le declinazioni possibili. Insieme con il progetto "Ermenautica – Barca, antropologia e cultura del mare" e con il seminario curriculare "Mare amaro" del dottorato di ricerca in Storia, antropologia, religioni, costituisce il terzo evento di una serie di iniziative dedicate al mare come luogo emblematico, simbolico e reale, della cultura italiana e su cui l'antropologia culturale e l'etnomusicologia hanno operato con chiavi di lettura originali e inconsuete.

Abbiamo pensato di dedicare due delle mattine a significativi progetti sviluppati specificamente sul tema del mare e con metodologie e sperimentazioni tecniche e tecnologiche volte a fini espressivi e di ricerca scientifica:

Leviathan di Lucien Castaing-Taylor e Véréna Paravel;

Porto dei suoni e *Fortunale* di Francesco De Melis.

MAV è l'acronimo di Materiali di Antropologia Visiva: non si tratta dell'ennesimo festival, ma di una rassegna improntata alla discussione e alla messa in mostra di metodologie e di prospettive di studio realizzate con i mezzi audiovisivi. Pertanto, oltre alle due sessioni "personali" di cui si è detto, la presente chiamata è, come sempre, un invito a proporre lavori di antropologia visiva che abbiano come focus il tema delle **culture del mare**. I film proiettati costituiranno la base di un dibattito che si spera ampio e serrato come è successo nelle precedenti edizioni.



I film da presentare come proposte di partecipazione devono essere resi disponibili e scaricabili su una piattaforma internet comunicando l'indirizzo web a cui collegarsi e l'eventuale password. Ogni proposta deve essere comunicata per posta elettronica all'indirizzo **mavrassegna2020@gmail.com** e deve essere accompagnata dalla scheda di partecipazione allegata (debitamente compilata e firmata). I film devono essere proposti nella loro durata integrale tenendo conto di una **durata massima accettabile intorno ai 50'**.

Scadenza improrogabile per l'invio delle proposte:

10 maggio 2020.

Il comitato organizzatore opererà una selezione dei film pervenuti e inserirà le proposte selezionate nel calendario delle tre giornate, organizzando le proiezioni in base alla durata dei film. I documenti video ricevuti confluiranno nel Laboratorio di antropologia delle immagini e dei suoni "Diego Carpitella".

Tutti i filmati pervenuti saranno compresi nel catalogo della rassegna e visionabili a richiesta in apposite postazioni.

Per ulteriori informazioni scrivere all'indirizzo: **mavrassegna2020@gmail.com**.